



Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia

Viale Garibaldi 44/a – 30173 Venezia-Mestre
e-mail: ordine@agronomiforestalivenezia.it

tel: 041/5341894 fax :041/5341894
internet: www.agronomiforestalivenezia.it

Venezia-Mestre 23 marzo 2013
Prot. n. P/013/2013

ASSEMBLEA ORDINARIA PER L'APPROVAZIONE DEI BILANCI

Sala riunioni del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive - Via Rovereto, 12 - Venezia-Chirignago

A tutti gli Iscritti all'Ordine
dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali
della Provincia di Venezia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentili Colleghe e Colleghi, benvenuti alla consueta assemblea annuale che chiama tutti gli iscritti alla verifica del lavoro svolto dal Consiglio nell'anno trascorso e a valutarne la gestione economica dell'Ordine.

Ringrazio molto il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per la squisita ospitalità che da anni ci consente di ritrovarci sentendoci sempre come a casa.

Quest'anno l'incontro ha un sapore particolare dal momento che si tratta dell'ultima assemblea di questa consiliatura: il 19 settembre prossimo, infatti, scade il nostro mandato e lasceremo il passo a chi vorrà dedicarsi a questa attività così difficile ma ricca di stimoli. Ancor più lo è stata quest'anno durante il quale le professioni e gli ordini hanno vissuto una vera e propria rivoluzione: una svolta epocale che ha condizionato non poco anche le attività a livello territoriale compresa quella di questo Consiglio.

Ma prima di addentrarmi in questi temi, lasciatemi ricordare un caro Collega che ci ha recentemente lasciato, improvvisamente e prematuramente: sono certo che molti avranno avuto modo di conoscere o addirittura di operare con Marino Perelli apprezzandone le doti di serietà, competenza, disponibilità. doti con le quali ha svolto anche il ruolo di dirigente ordinistico quale Consigliere Segretario durante la presidenza Bano. Certamente è grande il vuoto che tutti sentiamo, ma voglio pensare che l'eredità umana e professionale che ci consegna lo possano in buona parte colmare.

Rivolgo un pensiero anche a Pantaleo Mercurio, anch'egli mancato recentemente dopo aver presieduto il CONAF con impegno non indifferente negli anni dal 2004 al 2008, successivi alla triste parentesi del commissariamento, prima di lasciare il passo all'attuale consiliatura.

Come ho detto, il 2012 è trascorso all'insegna della riforma delle professioni attuata dal governo Monti dopo moltissimi anni di gestazione e che ha visto impegnati in un serrato confronto il Ministero della Giustizia e gli Ordini professionali delle diverse categorie finalmente uniti nel sostenere le ragioni di oltre due milioni e mezzo di professionisti italiani che con il loro lavoro contribuiscono al PIL per il 12-13%.

Quel che ne è sortito è un profondo riordino che, in buona parte, rende concrete e coordina tendenze già in atto anche nel nostro Ordine, come l'obbligo della formazione continua, ma che certamente determina un pesante cambiamento sia nel modo di svolgere la professione che nel modo di gestire gli Ordini.



Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia

Viale Garibaldi 44/a – 30173 Venezia-Mestre
e-mail: ordine@agronomiforestalivenezia.it

tel: 041/5341894 fax :041/5341894
internet: www.agronomiforestalivenezia.it

E' fuor di dubbio, infatti, che la volontà del legislatore di regolare l'attività professionale in modo più attuale e tale da garantire rigore e trasparenza a tutela del committente si traduce anche in un inevitabile maggior carico di oneri rispetto a quelli fino ad oggi sostenuti sia dal singolo professionista che dagli Ordini stessi.

Infatti, saremo tutti chiamati ad osservare l'obbligo dell'aggiornamento costante partecipando ad eventi formativi e dandone comunicazione alla segreteria dell'Ordine; e quest'ultima, oltre ad attrezzarsi per rispondere adeguatamente a tutte le nuove necessità degli iscritti, dovrà essere organizzata in modo efficiente per far fronte al consistente carico di lavoro derivante dalla gestione dei percorsi formativi di tutti gli iscritti. Il Consiglio dell'Ordine, a sua volta, dovrà occuparsi della progettazione e attuazione di un piano formativo di elevato livello, in grado, cioè, di fornire una effettiva emancipazione professionale. Tutti dovremo disporre di un'assicurazione per la responsabilità civile professionale, di una PEC, della Smart-Card con la firma digitale. Ogni Ordine provinciale, oltre all'organo di rappresentanza, dovrà dotarsi di un Consiglio di Disciplina a cui spetta l'applicazione del codice deontologico, con una separazione tra funzioni amministrative e giurisdizionali che, com'è evidente, modificherà modi e carichi di lavoro nella gestione dell'Ordine. Sarà possibile esercitare la professione attraverso società intra o interprofessionali che, forse, saranno meglio asservibili alle esigenze attuali di professioni (non solo la nostra) che hanno assunto nel tempo nuove e più importanti funzioni ed abbracciato campi di attività prima marginali o occupati da altre categorie.

Un quadro complessivo con molti chiaroscuri, nel quale la prospettiva di una professione moderna e ben valorizzata, di un rapporto con il committente chiaro e paritario, fondato su di una reciproca garanzia di correttezza e fiducia, sembra raggiungibile solamente attraverso una profonda revisione di quanto abbiamo conosciuto fin'ora.

La riforma, infatti, vale per tutti gli Ordini Professionali ma va ad incidere pesantemente soprattutto nella fase organizzativa e gestionale di quelli numericamente piccoli. Per quelli numerosi, infatti, da sempre dotati di mezzi (non solo economici) considerevoli, cambierà ben poco.

Ma per i nostri Ordini di 50 o 100 iscritti? E per quello di Venezia, che già quest'anno presenta un saldo negativo di 10 unità rispetto alla composizione del precedente?

Dovremo riflettere sulla futura sostenibilità del modo con il quale abbiamo condotto fino ad ora i nostri Ordini: tanta buona volontà e pochi mezzi! Con i Presidenti a svolgere il ruolo del direttore ed i Consigli chiamati a svolgere attività sempre più onerose potendo contare solo sul loro entusiasmo; necessariamente più presi da problemi urgenti e contingenti di tipo amministrativo che rivolti a far pesare il nostro ruolo professionale e politico nella società.

Ce la faremo?

Credo siano ormai maturi i tempi per una radicale evoluzione dell'organizzazione ordinistica per il conseguimento di un'attività professionale più moderna ed efficiente, secondo gli indirizzi di cambiamento avviati dalla riforma delle professioni e secondo la risposta che emergerà a livello territoriale, con l'inevitabile condizionamento indotto dalle variazioni numerici che si proporranno degli Ordini, in conseguenza della nuova situazione.

Quanti di noi, infatti, vorranno o potranno rispondere a questa chiamata?



Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia

Viale Garibaldi 44/a – 30173 Venezia-Mestre
e-mail: ordine@agronomiforestalivenezia.it

tel: 041/5341894 fax :041/5341894
internet: www.agronomiforestalivenezia.it

Penso ai Colleghi che operano nella Pubblica Amministrazione, a coloro che sono rimasti iscritti per senso di appartenenza, ai più anziani tra noi che, dopo una intensa vita professionale hanno deciso di mantenere l'iscrizione, ai tanti giovani che si iscrivono sia per completare la loro carriera ma anche (forse più spesso) per non negarsi una opportunità, per quanto effimera, di iniziare a lavorare. Tutti costoro, i Colleghi che non svolgono attività professionale e che, dunque, la legge non obbliga all'iscrizione all'Ordine, cosa vorranno o potranno fare?

Forse assisteremo ad un progressivo abbandono perché gli obblighi e gli oneri (anche economici) si renderanno meno accettabili? Avremo Ordini composti di soli professionisti attivi? Alla riduzione dei numeri corrisponderà l'aumento delle quote?

Su tutti questi interrogativi interviene, poi, il progetto di riordino delle Province contenuto nei provvedimenti governativi della cosiddetta Spending Review, ora in fase di stallo, ma che è sembrato indicare in una parallela riorganizzazione del sistema ordinistico (almeno il nostro) la soluzione alle questioni poste poc'anzi.

Il CONAF ha invitato le Federazioni ad avviare un confronto su questi temi per raccogliere il più diffusamente possibile gli umori, le visioni, gli obiettivi delle oltre 22.000 persone che compongono oggi l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali in Italia così come lo conosciamo, nella necessità e nella prospettiva di un cambiamento che parta dalla base e del quale, soprattutto, vi sia il pieno ed autonomo controllo derivante dalla autodeterminazione. Ed è quello che tenteremo di fare anche noi oggi al termine della valutazione del bilancio.

Come potrete immaginare, la discussione è già partita e molte sono già le ipotesi avanzate: accorpamenti tra Ordini di province contigue, Ordini regionali, centralizzazione dei servizi, fusione con altre professioni vedremo!

Quel che deve rimanere ben chiara è la ferma convinzione che, quale che sarà l'organizzazione, qualsiasi potrà diventare il numero degli iscritti, non dovrà venir meno quello che è, a mio parere, il ruolo fondamentale che hanno gli Ordini, quali organi di garanzia della qualità e dell'etica della attività professionale dei propri iscritti.

Una funzione di tutela del cittadino che non ho timore a definire decisiva; proprio ora che le difficoltà economiche mettono spesso in discussione fiducia, serietà, qualità e correttezza che, invece, devono rimanere sempre alla base dei rapporti.

Quest'anno, come ho accennato prima, è importante anche perché si rinnoverà il Consiglio ed il prossimo avrà davanti a sé proprio le grandi sfide di cui ho detto. Ma sono certo che se terrà presenti il compito istituzionale e l'obiettivo del bene comune, derivante da una attività professionale matura, potrà svolgere pienamente il suo mandato; ancor più, se potrà disporre, dietro a sé, dell'appoggio non solamente formale, degli iscritti.

Permettetemi, dunque, di invitarvi ancora una volta a rendere l'Ordine presente nelle istituzioni locali e nella vita dei cittadini considerandolo strumento per la emancipazione di ciascuno e l'utilità di tutti e facendovi portavoce degli interessi e del ruolo dell'intera nostra categoria; a farne un organismo vivo con l'apporto della vostra esperienza, partecipando attivamente alle attività o, meglio ancora, promovendone di nuove e contribuendo alla loro realizzazione. C'è davvero bisogno di tutti!



Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Venezia

Viale Garibaldi 44/a – 30173 Venezia-Mestre
e-mail: ordine@agronomiforestalivenezia.it

tel: 041/5341894 fax :041/5341894
internet: www.agronomiforestalivenezia.it

Consentitemi, infine, di coinvolgervi nella riflessione che affronterà ben presto questo Consiglio accingendosi a passare di mano il testimone: una volta chiarita la direzione è fuor di dubbio, infatti, che ci sarà ancora molto da fare; e se qualcuno tra noi attuali componenti, forse, riterrà di continuare questa esperienza, è certo che l'inserimento di forze nuove, di nuove energie non potrà che far bene.

Vi invito, pertanto a prendere seriamente in considerazione l'eventualità di manifestare fin da subito l'eventuale intenzione di candidarvi per l'elezione al prossimo Consiglio in modo che sia possibile condividere i prossimi mesi di avvicinamento al rinnovo durante i quali si delinearà sempre più chiaramente e con il contributo unanime il futuro che ci aspetta.

Grazie dell'attenzione e buon lavoro.

Il Presidente
Dott. Agr. Marco Pitteri